



European
Social
Network

Social Services
in Europe

Rapporto attività 2013

Investire nelle persone e nelle comunità

 www.esn-eu.org



Lo European Social Network
ha il sostegno dalla
Commissione Europea

Rapporto attività 2013

Investire nelle persone e nelle comunità

 www.esn-eu.org

Lo European Social Network (ESN) riunisce diversi attori nella pianificazione, nella gestione e nell'offerta di servizi sociali, oltre ad Enti regolatori e di ricerca. Il nostro obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo di politiche sociali e prassi di assistenza sociale efficaci, mediante lo scambio di conoscenze ed esperienze.

Fatti significativi dell'anno

Il 2013 è stato un altro anno impegnativo per i servizi sociali in tutta Europa. Per questo ESN è più determinata che mai a trovare nuove soluzioni e collaborazioni, per promuovere lo scambio culturale e delle conoscenze.

Gennaio

- Lancio del nuovo sito web, comprensivo di un archivio delle buone pratiche e un'area riservata
- Sopralluogo in Grecia per verificare l'impatto delle politiche di austerità sui servizi sociali

Febbraio

- Partecipazione alla serie di tavole rotonde dell'Istituto di ricerca IBM Cúram tenutesi in Australia
- Raccomandazione della Commissione Europea 'Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio'

Marzo

- Scambi con membri di ESN sul Pacchetto di investimenti sociali e pubblicazione di diversi commenti sul tema

Aprile

- Seminario primaverile 'Libertà di scelta e controllo per gli utenti dei servizi' a Helsinki, in collaborazione con i membri finlandesi
- Sopralluogo in Portogallo per verificare l'impatto delle politiche di austerità sui servizi sociali
- Condivisione delle lezioni pratiche nel corso del meeting del Social Protection Committee sull'assistenza a lungo termine

Maggio

- Prima revisione paritaria del progetto di ESN 'Investire nei servizi all'infanzia per risultati migliori' a Dublino
- Partecipazione alla Conferenza Rumena sui Servizi Sociali a Cluj-Napoca

Giugno

– Organizzazione della XXI Conferenza Europea sui Servizi Sociali dal titolo 'Per un cambiamento di vita! Cambiare la società, investire nel futuro' a Dublino, in collaborazione con la Presidenza irlandese dell'Unione Europea
– Il Direttore Generale John Halloran ha assunto il ruolo di Co-direttore del Gruppo di Esperti Europeo per la promozione del passaggio dall'assistenza istituzionale all'assistenza comunitaria

Luglio

– Partecipazione alla conferenza francese sull'inclusione attiva e l'impiego a Bordeaux

Agosto

– Sviluppo della strategia quadriennale di ESN 2014-17

Settembre

– Incontro finale del gruppo di lavoro 'Leadership, prestazioni e innovazione' di ESN
– Contributo alla revisione paritaria del documento 'Dignity First - Priorities in Reform of Care Services' in Svezia

Ottobre

– Organizzazione di un evento speciale a Roma per il lancio della XXII Conferenza Europea sui Servizi Sociali
– La delegazione di ESN ha preso parte alla conferenza 'Mental Health: Challenges and Possibilities' organizzata dalla Presidenza lituana dell'Unione Europea

Novembre

– Organizzazione del Forum dei Membri di ESN a Bruxelles
– Contributo dei membri di ESN alla Convenzione annuale sulla povertà e l'esclusione sociale

Dicembre

– I membri di ESN e i responsabili dei servizi all'infanzia hanno dato il loro contributo al forum UE sui diritti del bambino a Bruxelles

**Lettera di John Halloran
Direttore Generale**

Gentili membri e amici di ESN,

In questo rapporto annuale prendiamo in esame il lavoro svolto nel corso del 2013, un anno che ci ha posto molte sfide, alla luce delle crescenti problematiche sociali e degli ingenti tagli alle spese. Abbiamo accolto con entusiasmo il lancio del Pacchetto di investimenti sociali della Commissione Europea, che ha ribadito il ruolo dei servizi sociali nello spingere le persone a “esprimere al meglio il proprio potenziale e partecipare appieno alla vita economica e sociale.” A mio modo di vedere, i servizi sociali costituiscono un investimento importante nelle persone e nelle comunità locali; per questo dovremmo considerare noi stessi come degli investitori sociali.

Nel corso del seminario primaverile di Helsinki, insieme agli altri membri, abbiamo cercato di capire come dare alle persone con disabilità una possibilità di scelta e controllo sulla propria vita, mentre a Brighton, in autunno, abbiamo esaminato le sfide e le opportunità legate all’assistenza e all’invecchiamento. Abbiamo inoltre lanciato un’iniziativa politica e di ricerca per contribuire all’applicazione del programma ‘Investire nell’infanzia’ promosso dall’UE.

Nel corso dell’anno ho avuto l’onore di essere nominato co-direttore del Gruppo di Esperti Europei per il passaggio dall’assistenza istituzionale all’assistenza in comunità, che ha permesso a ESN di approfondire il proprio impegno nello sviluppo dell’assistenza comunitaria. L’anno si è concluso con il grande successo del forum di Bruxelles, in cui tutti i membri si sono riuniti per esaminare i risultati ottenuti negli ultimi tre anni e per identificare le priorità per il periodo 2014-2017 nell’ambito del nuovo contratto con la Commissione Europea. Sarà stimolante poter lavorare con voi anche per per questo nuovo ciclo.

I miei più sentiti auguri,



John Halloran
Direttore Generale

Scelta e controllo per l'utenza Seminario primaverile

Più di 100 delegati tra responsabili dei servizi, utenti e decisori politici di 19 paesi diversi si sono riuniti a Helsinki il 18 e il 19 aprile per discutere di come promuovere la scelta e il controllo tra le persone con disabilità. Il seminario, ospitato dall'Associazione delle autorità regionali e locali finlandesi, è stato organizzato in collaborazione dai membri finlandesi dell'ESN.

La prima sessione del seminario ha delineato la situazione attuale in termini di vita autonoma in Europa. I delegati hanno ascoltato il parere di Jos Huys, dell'Università Cattolica di Lovanio, in Belgio, lui stesso un utente dei servizi: "Vita autonoma vuol dire poter crescere nella propria famiglia, andare a scuola con tutti gli altri ragazzi, usare lo stesso autobus, avere un lavoro stimolante e poter formare una famiglia propria." Ioannis Dimitrakopoulos dell'Agenzia per i diritti fondamentali dell'UE ha posto l'accento su una serie di elementi da considerare per dare la possibilità a tutti di controllare la propria vita, in particolare: assistenza comunitaria, sostegno decisionale e indipendenza finanziaria, senza citare le altre iniziative volte all'inclusione nei campi dell'occupazione, dell'istruzione, della politica e della salute.

Durante il seminario sono state presentate alcune esperienze a livello regionale e locale per

la promozione della scelta e del controllo: l'analisi del Programma di assistenza personale in corso a Vienna ha dimostrato come assistenti personali possano aiutare le persone con disabilità a partecipare alla vita sociale, accedere al lavoro e vivere in modo più autonomo. In un altro caso di studio si è parlato di un sistema di assistenza personale con voucher in atto in Svezia, grazie al quale è possibile influire positivamente sulla qualità del servizio dando la possibilità di scegliere il fornitore dei servizi.

I delegati hanno anche discusso del coinvolgimento dell'utenza: Tom Raines e Jude Wells del progetto in partenariato per l'area di Manchester 'Right to control', hanno presentato il principio della "co-produzione", mentre Timo Kallioaho, finlandese, ha spiegato come la sola esperienza l'abbia portato a diventare un esperto che attualmente dà il proprio supporto paritario ad altre persone con problemi di salute mentale. Martin Rullis, dalla Lettonia, ha condiviso la propria esperienza, raccontando come è riuscito a partecipare attivamente alla vita di società grazie alle attività svolte in un centro diurno e a un programma di assistenza al lavoro.

La realizzazione degli obiettivi di vita autonoma dipende largamente dalla struttura assistenziale di ogni paese, unita alla cultura e alle politiche, senza contare i diritti sanciti dalla legge e le risorse finanziarie disponibili. I delegati sono unanimemente

giunti alla conclusione che i servizi sociali possono promuovere scelta e autonomia attraverso:

- un sistema di scelta tra un'ampia gamma di opzioni di servizi basata sulle esigenze specifiche di ogni utente
- servizi centrati sulla persona che diano informazioni e aiutino le persone con disabilità a prendere decisioni
- un partenariato allargato con altri settori, al fine di rendere comuni i principi di scelta e controllo
- un diverso atteggiamento nei confronti delle persone con disabilità, per consentire la creazione di strutture che favoriscano una maggiore indipendenza.

Tutte le esperienze pratiche presentate ai seminari sono a disposizione nel nostro Archivio delle buone pratiche www.esn-eu.org/practice-library

La relazione 'Independent living: making choice and control a reality' è disponibile nella sezione Pubblicazioni su www.esn-eu.org/publications

"Quando ho cominciato a lavorare con altre persone, ho notato che le loro scelte e vite erano diverse da quelle delle persone con disabilità intellettive. Per poter decidere in autonomia abbiamo bisogno, prima di tutto, di adeguate conoscenze."
Martins Rullis, utente lettone

Leadership, prestazioni e innovazione Gruppo di lavoro

Il 2013 è stato un secondo anno molto intenso per il Gruppo di Lavoro di ESN che include i responsabili dei servizi sociali presso le autorità regionali e locali. Il dibattito e la ricerca hanno coinvolto alcuni temi, tra cui: le risposte alla crisi economica e alle politiche di austerità; l'innovazione, la ricerca e le pratiche basate sulle evidenze; i servizi pubblici in partenariato; la leadership e la gestione.

Nel corso dell'anno i membri del gruppo di lavoro si sono incontrati tre volte per condividere e discutere i casi di studio sull'impatto della crisi in Europa, coinvolgendo esperti per approfondire i temi del partenariato nei servizi pubblici, di leadership e gestione e della politica di investimenti sociali della UE.

La crisi: impatto e risposte 25-26 marzo, Brighton

Nel corso della prima riunione dell'anno, i membri del gruppo hanno condiviso le esperienze maturate nella lotta alla crisi nei loro rispettivi paesi. Le differenze sottolineate dai sei casi di studio sono in gran parte dovute alla condizione economica del paese, alle tendenze demografiche, al livello dei servizi e alla struttura amministrativa regionale o locale. In alcune zone della Germania è

stato possibile aumentare l'investimento nei servizi sociali grazie a un'economia in salute. In Finlandia, la pressione economica unita all'invecchiamento della popolazione ha messo in evidenza la necessità di riforme strutturali e nuovi paradigmi di servizi a partire da investimenti già elevati. L'Italia presenta ancora una spiccata differenza tra lo stato sociale e i servizi sociosanitari nel nord e nel sud del paese, in grave peggioramento a causa dei tagli dei finanziamenti statali alle Regioni.

In Spagna, dall'inizio della crisi la domanda di assistenza sociale è cresciuta rapidamente a causa della perdita occupazionale e del debito privato; il sistema di assistenza ha subito ingenti tagli. La Slovacchia procede spedita nel passaggio dall'assistenza istituzionale all'assistenza comunitaria, mentre la Slovenia è impegnata a razionalizzare le strutture locali dello Stato sociale. Il gruppo ha riconosciuto che, da soli, i servizi sociali non sono sufficienti e devono creare progetti in partenariato con altri servizi pubblici e portatori d'interessi.

I servizi pubblici: creazione di un programma condiviso 29-30 maggio, Londra

La seconda riunione del gruppo ha incluso diversi esperti dei settori dell'istruzione, della salute e del lavoro. Questi

servizi sono soggetti a diverse legislazioni e presentano culture professionali diverse ma, essenzialmente, hanno la finalità condivisa di migliorare le vite dei cittadini. Katarzyna Kubacka dell'OCSE ha sottolineato il contributo dell'educazione, scolastica e non, nell'ottenimento di risultati sociali migliori in termini di salute e impegno civico.

Il Direttore di EuroHealthNet, Clive Needle, si è invece concentrato sulle disuguaglianze in campo sanitario, notando che i sistemi sanitari di molti paesi sono principalmente impegnati a combattere le malattie e non a promuovere l'uguaglianza sanitaria. "Chi cerca lavoro non deve solo affrontare il problema dell'occupazione ma anche una serie di altre sfide", ha detto Matthias Schulze-Böing, dell'associazione tedesca dei centri per l'impiego. Egli ha evidenziato come molti utenti abbiano bisogno di sostegno per la cura dei bambini, di aiuto psicologico, di assistenza relativa ai debiti, all'abuso di droghe e ai problemi di alloggio, per citarne solo alcuni. Il gruppo ritiene che i responsabili dei servizi sociali debbano impegnarsi localmente a promuovere i servizi sociali come un partner importante nei servizi educativi, sanitari e dell'impiego.

Leadership e gestione

9-10 settembre, Bruxelles

Alla riunione finale del gruppo, i partecipanti hanno avuto la possibilità di ascoltare ospiti autorevoli tra cui Jo Cleary la cui organizzazione, la National Skills Academy for Social Care, ha sviluppato il 'Leadership Qualities Framework', un quadro di riferimento per i servizi sociali. Secondo Jo, la leadership è una qualità fondamentale per realizzare riforme dell'assistenza sociale, migliorarne la qualità e far sì che i servizi siano veramente centrati sulle persone. I membri del gruppo di lavoro hanno confermato il periodo grande difficoltà che stanno attraversando, in qualità di trait d'union tra il personale, sottoposto a forte pressione e continui tagli, e i politici che prendono le decisioni. Inoltre, essi rappresentano il

principale punto di riferimento per gli (altri) fornitori di servizi, l'utenza e perfino la stampa. In un momento così problematico i membri comprendono l'importanza di mantenere la propria integrità di leader, per dimostrare a tutti che, nonostante le difficoltà, sono ancora in grado di riunire le forze di tutti per trovare soluzioni positive per il futuro.

I prossimi passi

Il mandato del gruppo di lavoro scadrà alla fine del 2013 con la pubblicazione di quattro documenti di lavoro. Tuttavia, il gruppo continuerà in veste di organo di riferimento per la gestione pubblica dei servizi sociali in seno all'ESN.

“Ritengo che la pianificazione debba essere anche una strategia per la gestione oculata delle risorse: in tal modo è possibile identificare le necessità dell'utenza in ogni ambito, al fine di attivare servizi che diano una risposta a tali bisogni.”

Guido Kläser, Responsabile Servizi Sociali, Salute e Politiche Residenziali, Comune di Erfurt, Germania

Investire nei servizi all'infanzia per risultati migliori Revisione paritaria

L'ESN ha lanciato un nuovo programma triennale politico e di ricerca al fine di contribuire all'implementazione della Raccomandazione della Commissione Europea 'Investire nell'infanzia: spezzare il circolo vizioso dello svantaggio' pubblicata a febbraio. La prima fase del progetto ha incluso una revisione paritaria, tenutasi il 15 maggio a Dublino con l'ausilio delle delegazioni di quattro paesi.

I delegati hanno lavorato insieme per prendere in esame la politica nazionale e il quadro legale dei rispettivi paesi e paragonarli a quanto previsto nella Raccomandazione Europea. I partecipanti alla discussione rappresentavano agenzie per l'assistenza all'infanzia, ministeri, servizi comunali all'infanzia e ONG di Irlanda, Francia, Svezia e Bulgaria.

L'evento è stato aperto da Frances Fitzgerald, ministro irlandese per l'infanzia e la gioventù. Il ministro ha spiegato i cambiamenti in corso in Irlanda in termini di assistenza e protezione dell'infanzia, incluse le modifiche costituzionali finalizzate ad assicurare che i bambini godano di diritti individuali, non solo in quanto parte di una famiglia. Il ministro ha anche parlato a favore degli investimenti infrastrutturali, "in particolare,

il sostegno a un'assistenza all'infanzia più accessibile ed economica, dal momento che le evidenze scientifiche indicano come questo tipo di investimenti generi benefici di gran lunga superiori" rispetto al finanziamento diretto.

Julius Op de Beke, della Commissione Europea, ha sottolineato gli elementi-chiave della Raccomandazione Europea, con particolare attenzione verso gli investimenti sull'accessibilità delle risorse, sui servizi all'infanzia e sulla partecipazione, sostenendo che "i bambini devono poter accedere a questi servizi essenziali per il loro sviluppo, quali l'istruzione e l'assistenza, la salute e la casa."

I profili dei quattro paesi hanno offerto una panoramica del quadro normativo nazionale e delle politiche in atto in cinque aree della Raccomandazione: assistenza alla prima infanzia, istruzione, salute, casa e protezione. Alcune lacune accomunano tutti i paesi esaminati. Fra queste:

- Necessità di servizi accessibili
- Mancanza di collaborazione tra le diverse agenzie
- Mancanza di valutazione degli esiti
- Mancanza di una chiara distinzione fra i diritti del bambino e i diritti della famiglia
- Necessità di un migliore monitoraggio dei bisogni per pianificare i programmi di sostegno

I partecipanti hanno discusso anche le possibili misure utili a superare questi punti deboli, giudicando essenziale a una migliore collaborazione tra il livello locale e quello nazionale, come pure tra diverse discipline e servizi. La seconda fase del progetto inizierà nel 2014 e includerà altri cinque paesi UE.

Visitate il nostro archivio per conoscere esempi pratici del lavoro con i bambini e le loro famiglie: www.esn-eu.org/practice-library

"Quando ho cominciato a lavorare come assistente sociale in Irlanda, il 90% dei bambini in assistenza vivevano presso degli istituti. Sono felice che siamo riusciti a cambiare questa situazione."

Paul Harrison,
Responsabile politiche e strategie, Health Service Executive, Irlanda

Invecchiamento e assistenza: sfide e opportunità per i servizi sociali

Workshop

Sulla scorta delle recenti attività promosse dall'ESN nel campo dell'invecchiamento e dell'assistenza, i membri di ESN, i responsabili e professionisti di servizi sociali, agenzie sanitarie e organizzazioni di ricerca e per l'impiego si sono riuniti a Brighton il 25 ottobre per un seminario di un giorno volto a identificare le priorità future per lo sviluppo dei servizi alla popolazione anziana.

Il dibattito si è concentrato sulle problematiche e sulle opportunità a sostegno dell'invecchiamento attivo e in buona salute e dell'inclusione sociale attraverso l'assistenza sociosanitaria, specialmente a casa. L'ESN ha invitato diversi esperti coinvolti nel programma di partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute, che ha riunito diversi progetti finanziati dall'UE in un singolo quadro di riferimento per l'apprendimento reciproco e lo sviluppo delle politiche.

Francesca Avolio, dell'Agenzia Sanitaria della Regione Puglia, ha parlato dell'importanza del processo di scambio della conoscenza nell'assistenza integrata in Europa. Joan Martin dell'amministrazione della Contea di Louth, in Irlanda, ha invece descritto la strategia di attenzione alle diverse età della sua Contea, basata sul coinvolgimento diretto

degli anziani: "Si tratta di un approccio olistico che crea uno spazio per tutti, una politica che tiene sempre in considerazione l'età, a partire dalla culla e fino alla fine della vita."

I membri dell'ESN hanno messo in evidenza come un dialogo a livello locale sulla responsabilità legata alla pianificazione dell'età avanzata aiuti a creare nuove reti sociali e a coinvolgere comunità, famiglie e servizi. Il consesso ha preso atto della necessità di una forza-lavoro variegata, che includa assistenti sociali, professionisti sanitari, migranti, volontari e assistenti familiari, ognuno assegnato a una mansione differente. Tuttavia, molto spesso sia gli assistenti formali che quelli informali non ottengono il giusto riconoscimento sociale e finanziario. I delegati hanno sottolineato che in futuro, la pianificazione della forza-lavoro e la gestione dei diversi profili di assistenza potrà garantire di avere la persona giusta, al momento giusto e nel luogo giusto.

Anche il ruolo condiviso della sanità e dell'assistenza sociale è stato inserito in agenda, senza dimenticare il loro impatto sul benessere delle persone anziane. I partecipanti all'incontro sono stati concordi nel privilegiare le necessità dell'utenza, come base per l'integrazione dei servizi. Si è discusso, inoltre, di come aiutare le persone a vivere in casa propria il più a lungo possibile, ad esempio sviluppando le

competenze degli anziani. L'ESN approfondirà le problematiche dell'invecchiamento attivo, della forza-lavoro, dell'assistenza integrata e domiciliare in un prossimo lavoro congiunto tra membri dell'ESN, portatori di interessi e utenza.

"Spesso parliamo di noi e degli anziani come di due realtà separate. Tuttavia i temi di cui stiamo parlando ora ci coinvolgeranno direttamente quando anche noi diventeremo anziani. Non so perché costruiamo ancora nuove, grandi case di riposo, dal momento che nessuno ci vuole vivere."

Angelika Rosenberger-Spitzky, Responsabile Anziani, Vienna Social Fund, Austria

Dublino 2013: Trasformare la propria vita! Dare nuova forma ai servizi per una società in continua evoluzione XXI Conferenza Europea sui Servizi Sociali

Come possiamo ripensare i servizi per cambiare la vita dei cittadini? Questa la domanda più importante posta nel corso della conferenza Europea sui Servizi Sociali, svoltasi a Dublino fra il 17 e il 19 giugno. Organizzata in collaborazione con la Presidenza irlandese dell'Unione Europea, la conferenza ha riunito oltre 360 delegati di 32 paesi per discutere il ruolo degli investimenti sociali nella riorganizzazione dei servizi sociali.

Nel corso di tre interessantissime giornate, la conferenza di Dublino è stata il centro nevralgico per la discussione sulla riorganizzazione dei servizi sociali in una società che cambia. Gli esperti di diversi settori hanno condiviso la propria visione e chiesto al pubblico di ripensare i servizi per le sfide di oggi: l'impatto della crisi economica, gli effetti del cambiamento demografico, il desiderio di un approccio più centrato sulla persona. Senza dubbio, le riforme richiedono leadership politica e professionale, nuovi partenariati e un ruolo attivo di cittadini e comunità.

Solidarietà e coesione sociale per un'Europa aperta, generosa e interdipendente Il Presidente irlandese

Michael D. Higgins ha aperto la conferenza sottolineando l'importanza della coesione e della solidarietà per il progetto europeo: "I tempi sono maturi per politiche basate sulla teoria normativa ma con una guida sociale. Le politiche di cui abbiamo bisogno devono essere democratiche, cosa possibile solo nel momento in cui avremo un senso collettivo di solidarietà in tutta Europa. La solidarietà, infatti, richiede il riaffermarsi di valori comuni, il riconoscimento dell'importanza della coesione sociale e il rispetto della visione fondante che vuole un'Europa aperta, generosa e interdipendente."

Cambiare la società e investire nel futuro

Nel corso della prima seduta plenaria, il ministro irlandese per la protezione sociale, Joan Burton, ha presentato i risultati della politica sociale della presidenza irlandese, sottolineando "l'assoluta necessità di una dimensione sociale più importante nelle decisioni economiche." Il ministro ha sottolineato l'importanza dell'investimento sociale nei servizi sociali, in quanto "genera una protezione sociale adeguata e sostenibile, accresce le opportunità delle persone di partecipare alla società, rende i servizi

sempre più integrati, investe nell'infanzia e nella gioventù e aumenta l'autonomia delle persone con disabilità."

A proposito dell'istruzione come principale strategia per prevenire l'emarginazione e la povertà, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, la Cultura e la Gioventù della Commissione Europea, Jan Trzuszczński, ha spronato gli Stati Membri affinché promuovano un'educazione di qualità per tutti. Trzuszczński ha sottolineato la necessità di ridurre il tasso di abbandono scolastico, migliorare i risultati scolastici degli studenti svantaggiati e la qualità e disponibilità di istruzione e assistenza nella prima infanzia: "Le strategie inter-settoriali sono basilari per collegare quello che le scuole e le università possono fare con l'offerta di altri settori e servizi, quali l'impiego, i lavori socialmente utili, la salute, la finanza, la giustizia, la casa e il welfare."

Stimolare il partenariato in termini di comunità, salute, casa e tecnologie

Nel programma di azione per una società più giusta e in salute, Sir Michael Marmot, autore per l'ufficio europeo dell'OMS di uno studio sull'influsso dei fattori sociali sulla salute, ha sottolineato la sinergia fra salute e fattori sociali. In particolare, ha messo

in risalto la necessità di dare ad ogni bambino le migliori opportunità di vita, creare impiego giusto per tutti oltre a luoghi e comunità salubri e sostenibili: “l’individuo è fondamentale, le comunità sono fondamentali, ma anche i servizi sociali sono assolutamente cruciali.”

Nel suo stimolante intervento, Cormac Russell, Direttore Generale di Nurture Development in Irlanda, ha suggerito di spostare l’attenzione “da ciò che non va a ciò che è forte e saldo”, al fine di concentrarsi sulle persone intese come risorse per la comunità. Secondo Russell, il cambiamento sociale è il prodotto di due strumenti, il sistema pubblico – con i suoi istituti e i servizi – e la comunità.

Come possono i servizi sociali gestire la tecnologia e come dovrebbero impiegarla? Chris Worman, Direttore per lo Sviluppo dei Programmi presso TechSoup Global, ha spiegato ai delegati che i dati possono essere utilizzati per migliorare l’accesso ai servizi sociali e aumentare la produttività. Il relatore ha parlato in particolare del potenziale dei social media nel sostenere la comunicazione con il pubblico e rendere i servizi sociali più trasparenti. La presentazione ha stimolato la reazione di un delegato: “La Sua prossima assunzione

strategica potrebbe riguardare una persona che non conosce i servizi sociali ma sia esperto di gestione dati.”

Investimenti sociali: uno strumento per cambiare le vite e rendere i servizi più efficaci

La tavola rotonda finale ha stimolato un interessante dibattito su come i decisori politici nazionali e i responsabili dei servizi sociali possano ricorrere al nuovo approccio agli investimenti sociali per assicurare i risultati migliori per l’utenza e i cittadini in generale.

Il Direttore Generale di ESN, John Halloran, ha aperto il dibattito e la riflessione sui punti che accomunano il Pacchetto di investimenti sociali e i casi di studio locali scaturiti dal recente lavoro daell’ESN:

- Vedere i clienti come ‘co-produttori’ dei servizi, coinvolgendo le persone nella valutazione delle proprie necessità e guardando a soluzioni condivise
- Trasformare i servizi perché siano basati sempre più sulla prevenzione, sulla riabilitazione e sulla vita autonoma nelle comunità piuttosto che su istituti o ospedali
- Maggiore integrazione tra gli attori locali, al fine di evitare la duplicazione delle mansioni e condividere le funzioni di back-office, quali le risorse umane e le tecnologie della comunicazione e informazione

– Maggiore utilizzo di sistemi elettronici e tecnologie di welfare per gestire il carico di casi e monitorare le spese e il reddito per cliente o unità.

Dublino 2013: Trasformare la propria vita! Dare nuova forma ai servizi per una società in continua evoluzione
XXI Conferenza Europea sui Servizi Sociali

Laboratori interattivi

La conferenza ha organizzato 24 laboratori per presentare nuove pratiche innovative da tutta Europa, per dare ai delegati l'opportunità di discutere di un ampio numero di fattori che potrebbero cambiare le vite e plasmare nuovi servizi.

Investire nell'infanzia e nella famiglia

I servizi accessibili e efficaci per l'infanzia e le famiglie sono stati uno fra i principali temi di discussione della Conferenza Europea sui Servizi Sociali di quest'anno. Dalla Svezia, il comune di Botkyrka ha presentato il proprio quadro di riferimento per favorire la collaborazione tra i servizi sociali e le scuole. In questo contesto, le scuole sono viste come una risorsa importante nel lavoro dei servizi sociali, dal momento che i bambini trascorrono molto del loro tempo in un ambiente scolastico.

Il sostegno ai giovani

La situazione dei giovani non studenti, lavoratori o in formazione (NEET) è un problema particolarmente rilevante in Europa. Il

laboratorio gestito dall'Agenzia Federale Tedesca per l'Impiego, nuovo membro dell'ESN, ha presentato il proprio quadro di riferimento su come le agenzie per l'impiego giovanile, i centri di collocamento locali e i servizi sociali possono offrire interventi su misura per facilitare l'integrazione sociale e professionale.

Guardare oltre la disabilità

Una serie di laboratori ha preso in considerazione il modo in cui i servizi e le comunità locali possono lavorare insieme alle persone con disabilità e problemi mentali per assicurare il benessere di questi ultimi. L'Associazione dei Responsabili dei Servizi Sociali Cymru, in Galles, ha presentato un progetto multi-agenzia che mira a salvaguardare i diritti delle persone con disabilità, migliorare la prevenzione

“La solidarietà tra i cittadini e la coesione sociale sono valori da promuovere e mantenere come priorità assolute.”

Michael D. Higgins, Presidente irlandese

“Le istituzioni non possono creare sicurezza pubblica e combattere la solitudine in modo unilaterale, da soli semplicemente non ce la possiamo fare. Abbiamo bisogno di uno sforzo collettivo, abbiamo bisogno che le persone si comportino come veri cittadini.”

Cormac Russell, Direttore Generale di Nurture Development, Irlanda

e denunciare gli abusi raccogliendo le conoscenze e le risorse dei servizi sociali, di polizia e giudiziari in seno alla comunità locale.

Invecchiamento attivo e assistenza

I servizi sanitari e sociali per anziani bisognosi di assistenza hanno avuto un particolare rilievo alla conferenza di quest'anno. Il laboratorio tenuto dai rappresentanti del Governo catalano ha dato impulso alla promozione di progetti-pilota di partenariato a livello locale tra l'assistenza sanitaria e i servizi sociali, al fine di diffondere in tutta la regione le buone pratiche basate sulle evidenze.

La XXII Conferenza Europea sui Servizi Sociali si terrà dal 7 al 9 luglio a Roma. Il tema sarà 'Investire nelle persone e nelle comunità. L'inclusione e lo sviluppo sociale'. Per saperne di più: www.esn-conference.org

Visitate il nostro archivio per conoscere esempi pratici scaturiti dalla conferenza www.esn-eu.org/practice-library

“Una delle questioni fondamentali per le persone è la salute. L'assistenza sanitaria, però, è solo uno degli elementi in gioco. Quello che facciamo per i servizi sociali è assolutamente vitale per la salute delle persone.”

Sir Michael Marmot, Direttore, Dipartimento di Salute Pubblica, University College, Londra, Regno Unito

“Sebbene l'aumento delle persone che necessitano di assistenza sia chiaro, il riconoscimento dell'importanza e del valore delle persone impegnate in questo settore è insufficiente.”

Juan Menéndez-Valdés, Direttore di Eurofound

“Concentrarsi sulle risorse disponibili, non su quelle mancanti, è fondamentale.”

Jukka Lindberg, Presidente dell'Associazione dei Direttori dei servizi sociali, Finlandia

Condividere la conoscenza e l'esperienza Lavoro con i membri

Nel corso dell'anno l'ESN ha dato sostegno ai propri membri nello scambio di conoscenze durante gli eventi nazionali ed europei, creando opportunità di comunicare la propria esperienza e imparare dagli altri.

Lo sviluppo dei servizi sociali in Kosovo Brighton e Londra, 22-23 gennaio

Nel corso di una visita organizzata dall'ESN, i delegati del Ministero per il Lavoro e il Welfare del Kosovo hanno incontrato John Halloran, dell'ESN, per discutere di eventuali collaborazioni, e altri esperti di servizi sociali del Regno Unito. A Londra, i delegati kosovari hanno visitato il Centre for Workforce Intelligence, un nuovo membro dell'ESN, dove Rhidian Hughes ha presentato un modello di pianificazione della forza-lavoro nel settore della sanità e dell'assistenza sociale. In un incontro con esponenti della London School of Economics è stato chiarito il meccanismo di finanziamento ed erogazione dei servizi sociali a livello locale in Inghilterra. A Brighton, la delegazione ha visitato un'impresa sociale che crea posti di lavoro sostenibili e formazione per persone svantaggiate. Grazie al contributo dell'Institute for Employment Studies, si è discusso anche dello sviluppo dello stato sociale britannico e dei recenti cambiamenti delle politiche relative al mercato del lavoro nel Regno Unito.

Integrazione di assistenza sociale e sanitaria in Scozia Crieff, Regno Unito, 14-15 marzo

L'ESN ha partecipato a un seminario organizzato dall'Associazione dei Responsabili per gli Affari Sociali per discutere i diversi approcci all'integrazione fra assistenza sociale e sanitaria nel Regno Unito e in Europa. I membri dell'ESN Andrew Lowe dello Scottish Borders Council e Alexis Jay del Governo scozzese hanno presentato la propria ricetta per creare leader professionali di alto profilo nei partenariati fra assistenza sociale e sanitaria. John Halloran, dell'ESN, ha offerto il punto di vista europeo sul tema, sottolineando il ruolo del Pacchetto di Investimenti Sociali per sostenere l'integrazione tra i servizi promuovendo sistemi di protezione sociale più efficienti, efficaci e sostenibili in tutta Europa.

30 anni di decentramento in Francia Angers, Francia, 26-27 marzo

I rappresentanti dei governi centrali e delle amministrazioni locali, università, istituti e associazioni hanno partecipato a questo importante congresso. Il dibattito ha analizzato i quesiti relativi al tessuto sociale, all'empowerment dell'utenza e alle diverse forme di stato sociale. La spesa sociale dei dipartimenti francesi è aumentata notevolmente in molte aree (sussidi a chi cerca lavoro, assistenza all'infanzia,

edilizia residenziale) nel corso dell'ultimo decennio o più, ma la diminuzione dei ricavi ha prodotto serie preoccupazioni circa la sostenibilità del modello. John Halloran, dell'ESN, parlando del futuro dei servizi sociali in Europa alla luce della crisi, ha detto: "La vostra voce si unisce a quella di tutti i vostri colleghi europei; dobbiamo riconfigurare il contratto sociale, e cercheremo di assicurare che i valori sociali non siano perduti ma piuttosto rivitalizzati in vista del prossimo decennio."

Revisione paritaria delle politiche sui senzatetto a Dublino

Dublino, 4-5 aprile
Nel corso della quarta revisione paritaria HABITACT, i partecipanti di dieci città hanno analizzato il modello dublinese della "Strada verso casa" e l'hanno paragonato ad altri modelli locali, in particolare quelli di Edimburgo, Espoo, Bucharest, Amsterdam, Odense e Bolzano. Il meeting ha riunito 30 partecipanti di comuni e organizzazioni europee, inclusi tre membri dell'ESN: Daniel López Muñoz della Comunità Autonoma della Galizia; Alexej Paoli del Comune di Bolzano e Chris Kuypers, del LCGW dei Pesi Bassi. La discussione ha toccato le politiche basate sulle evidenze, gli accordi di governance basata sul consenso, la valutazione dei bisogni e la valutazione degli esiti, gli approcci di gestione dei casi basati sulla persona e le strategie centrate sulla casa.

Le Regioni europee e la crisi – Assemblea del Summit Europeo delle Regioni Parigi, 17 maggio

Il vertice ha raccolto 250 decisori provenienti da governi regionali, nazionali ed europei, nonché rappresentanti delle imprese e del settore bancario. Martial Milaret, tesoriere dell'ESN, è stato invitato per condividere le conoscenze acquisite tramite il lavoro dell'ESN sull'impatto della crisi e sulle risposte dei servizi sociali. Milaret ha specificato che in molti paesi le misure di taglio dei costi a breve termine (ad es. riduzione del personale) e le riforme strategiche a lungo termine (ad es. l'attenzione rivolta a prevenzione e riabilitazione) hanno rappresentato la risposta dei servizi sociali alle pressioni di tipo economico. Il tesoriere ha messo in particolare risalto i continui sforzi per sviluppare e mantenere servizi in comunità centrati sulla persona.

I servizi sociali in Romania: Partenariato per l'assistenza in comunità Cluj-Napoca, Romania, 27-28 maggio

La Conferenza Internazionale sui Servizi Sociali, organizzata in Romania dal comune di Cluj-Napoca con il sostegno dell'ESN, ha riunito delegati di tutto il paese e di altri paesi europei per condividere esempi di partenariato di successo nello sviluppo di servizi sociali in comunità. I membri dell'ESN Christian Fillet (Belgio), Philip Cotterill (Regno Unito), Chris

Kuypers (Paesi Bassi) ed Erika Stark (Romania) hanno condiviso le proprie esperienze sul lavoro in partenariato. La Open Society Foundation, il Fondo per lo Sviluppo delle Nazioni Unite e l'UNICEF hanno presentato dei casi di successo relativi al partenariato tra i servizi sociali locali. Gli altri temi della conferenza hanno riguardato l'utilizzo dei fondi europei, la transizione all'assistenza in comunità e l'inclusione sociale della popolazione Rom.

Incontro dell'Unione delle città baltiche sull'assistenza in comunità

Tartu, Estonia, 30-31 maggio
“Come possiamo costruire servizi basati sulla comunità per i gruppi più vulnerabili?” è stata la domanda più importante posta alla riunione della Commissione Salute e Affari Sociali organizzata da un nuovo membro dell'ESN, l'amministrazione municipale di Tartu, in Estonia, a cui ha partecipato Lisa Schöenberg di ESN. L'obiettivo della riunione è stato lo scambio di buone pratiche nei servizi in comunità a livello locale nell'area baltica per diversi gruppi di utenza: persone con disabilità, anziani, bambini famiglie, senzatetto. Gli esempi hanno mostrato l'utilizzo della tecnologia domotica, le nuove forme di coinvolgimento dei cittadini e la cooperazione tra i servizi. I delegati hanno inoltre parlato dell'importanza dell'equa collaborazione tra lo stato sociale, le comunità e gli utenti, e della loro responsabilità nel creare servizi in comunità.

I membri dell'ESN hanno accesso a novità e risorse esclusive e possono partecipare ai dibattiti nella nostra Area Riservata www.esn-eu.org/members-login

“Nel proteggere e dare sostegno alle persone più vulnerabili della nostra società, specialmente in periodi di austerità, non possiamo più affidarci a soluzioni unilaterali. Quando diversi attori dei servizi sociali, le ONG e il settore privato lavorano insieme verso un obiettivo comune, contribuiscono a una società più attiva e attenta ai bisogni degli altri.”

**Christian Fillet, Vice
Presidente di ESN**

Stabilire le priorità future Forum dei membri

Il 14 e 15 novembre l'ESN ha tenuto una speciale riunione a Bruxelles, invitando i rappresentanti delle organizzazioni membri di 20 paesi. L'evento ha rappresentato un'opportunità unica per celebrare i risultati ottenuti negli ultimi anni e delineare le priorità dell'ESN per il prossimo periodo 2014-2017.

Durante la prima parte dell'incontro, i membri dell'ESN hanno preso in considerazione le principali attività svolte dall'associazione negli ultimi tre anni, condividendo le esperienze tratte dai recenti seminari, gruppi di lavoro e formazioni, e riflettendo sul lavoro svolto.

La seconda sessione ha analizzato il contesto sociale, politico ed economico in Europa con l'aiuto di Stijn Hoorens, Direttore Associato di RAND Europe, e Ana Xavier della DG Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea. Questa sessione ha stimolato

un dibattito sulla sostenibilità delle finanze pubbliche, sulla progettazione dei servizi e altri temi importanti per il futuro lavoro dell'ESN.

Il secondo giorno si è incentrato sulla definizione delle priorità del prossimo ciclo quadriennale. Un numero sempre maggiore di cittadini è a rischio di povertà ed emarginazione a causa di una serie di fattori tra cui l'età, la mancanza di beni primari, l'etnia, la disabilità e la salute. I membri hanno lavorato in gruppi per identificare le tematiche principali e le domande poste ai servizi sociali dalle diverse fasce e secondo i gruppi di utenti dei servizi.

La domanda successiva ha riguardato il modo in cui l'ESN dovrebbe lavorare su queste priorità per il 2014-2017; si è cercato quindi di trovare dei modi per migliorare la collaborazione all'interno dell'associazione, aumentare le conoscenze dei membri sulle politiche UE e sulle opportunità di finanziamento, e per incoraggiare l'integrazione tra ricerca ed evidenze nel lavoro dell'ESN.

“Ho trascorso quasi otto fantastici anni all'ESN e sono felice di aver dato il mio contributo alla crescita e al successo degli ultimi anni. L'ESN ha una solida reputazione a Bruxelles, tanti membri votati alla nostra causa e una squadra favolosa nell'ufficio di Brighton.”
Stephen Barnett,
Responsabile per le politiche

Temi di lavoro dell'ESN per il 2014-2017

- Pianificazione sociale e relativa implementazione
- Investire nei servizi all'infanzia
- Salute mentale e benessere
- Ricerca e prassi basate sulle evidenze
- Invecchiamento e assistenza
- Vita autonoma e inclusione attiva
- Leadership e innovazione nei servizi pubblici
- La dimensione sociale nell'Europa del 2020

www.esn-eu.org



**European
Social
Network**

Social Services
in Europe

European Social Network
Victoria House
125 Queens Road
Brighton BN1 3WB
United Kingdom

Tel: +44 (0) 1273 739 039
Fax: +44 (0) 1273 739 239
Email: info@esn-eu.org
Web: www.esn-eu.org